

Gentile paziente,

L'esame al quale Le consigliamo di sottoporsi necessita di un Suo consenso, perché Lei possa, attraverso questo foglio informativo ed il colloquio con il medico, esprimere per iscritto la Sua decisione. In particolare Lei riceverà informazioni dettagliate su:

- le indicazioni dell'esame

- la sede ed il tipo di esame, il significato, gli esiti e le eventuali / possibili complicanze che la procedura, al quale Le consigliamo di sottoporsi, può presentare.

Le saremo grati se, prima dell'esame, leggerà con attenzione quanto qui di seguito riportato e sottoporrà alla nostra attenzione ogni Sua domanda, dubbio o chiarimento che, se risolti, possa metterLa in grado di prendere una decisione informata, responsabile, serena e consapevole.

Che cos'è la Gastroscofia?

La "gastroscofia" è un esame endoscopico, che permette di osservare il tratto superiore dell'apparato digestivo. Lo strumento usato per fare questo esame si chiama "endoscopio". Perciò l'endoscopia del tratto digestivo superiore è chiamata "gastroscofia". Il "tratto digestivo superiore" è quella parte dell'apparato digerente, costituito: dall'esofago, cioè il tubo che collega la bocca con lo stomaco, dallo stomaco vero e proprio, dalla parte iniziale dell'intestino tenue chiamato "duodeno".

Alcune istruzioni per fare bene la gastroscofia

Per fare bene l'esame leggete attentamente queste istruzioni e seguitele scrupolosamente:

- ✓ **non mangiate nelle 12 ore che precedono l'esame.** La presenza di cibo nello stomaco rischia di limitare il campo visivo dell'endoscopio e rendere l'esame meno preciso e, in alcuni casi, provocare il vomito;
- ✓ consegnate al medico un elenco con tutti i medicinali che state prendendo (in particolare aspirina ed anticoagulanti);
- ✓ dite al medico se soffrite di qualche allergia, in generale, e se siete allergici a qualche farmaco, in particolare.

Il medico (o un suo assistente) vi chiederà ulteriori dettagli sulla vostra salute, per esempio, se soffrite di malattie cardiache o polmonari o di altre malattie che possono richiedere un'attenzione particolare prima, durante o dopo l'esame.

Prima della gastroscofia vi verrà chiesto di firmare un modulo con il quale date il vostro consenso a sottoporvi all'esame endoscopico e dichiarate di essere stati informati

adeguatamente.

Se non avete capito qualcosa, o avete dei dubbi, chiedete ulteriori spiegazioni al medico.

Durante l'esame il medico e i suoi assistenti useranno tutte le precauzioni per farvi stare il più possibile comodi. Se necessario, controlleranno costantemente la pressione del sangue, il battito cardiaco e il livello di ossigeno nel sangue.

Il medico potrà darvi, inoltre, un sedativo per farvi rilassare. Il sedativo potrebbe darvi una sensazione di assopimento, ma sarà solo una sensazione perchè in realtà rimarrete abbastanza svegli per poter collaborare. Inoltre, per rendere più facile il passaggio dell'endoscopio e ridurre al minimo il fastidio, il medico potrà spruzzarvi un anestetico locale nella gola.

Per aiutarvi a mantenere la bocca aperta durante l'esame useranno uno strumento chiamato boccaglio.

Durante l'esame il medico introdurrà dell'aria con l'endoscopio per far distendere le pareti dello stomaco e per guardarle meglio. L'esame, comunque, non è doloroso e l'endoscopio non interferirà con la vostra respirazione normale. Il medico userà l'endoscopio per guardare da vicino ogni eventuale lesione per poter fare una valutazione scrupolosa, una diagnosi. In alcuni casi, potrebbe essere necessario fare anche una biopsia, cioè prelevare un campione di tessuto che sarà esaminato successivamente al microscopio in laboratorio. Anche la biopsia non provoca dolore.

In altri casi, il medico potrà usare l'endoscopio per risolvere un problema specifico come, per esempio, fermare una emorragia del tratto digestivo superiore.

Dopo l'esame se vi è stato dato un sedativo, il medico e i suoi collaboratori vi assisteranno finché finirà la maggior parte degli effetti del sedativo. Il medico vi informerà dei risultati dell'esame e vi potrà dare ogni informazione che desiderate avere. Vi verrà comunicato quando potete riprendere a bere e a mangiare e quando potrete riprendere le vostre attività abituali.

In alcuni casi possono presentarsi alcuni problemi minori, come un leggero bruciore alla gola o una sensazione di gonfiore all'addome. Di solito, questi sintomi sono dovuti soprattutto all'effetto dell'anestetico e dovrebbero sparire entro 24 ore.

Subito dopo la gastroscopia (o dopo alcune decine di minuti, se vi è stato dato il sedativo), potrete tornare a casa.

Se vi è stato dato il sedativo, **non guidate: accertatevi che un parente o un amico possa accompagnarvi a casa.**

Ancora qualche informazione sulla gastroscopia

Anni di esperienza dimostrano che la gastroscopia è un esame sicuro. In genere, dura solo pochi minuti. Le complicazioni sono molto rare.

Le più importanti sono: la perforazione (cioè l'apertura accidentale di un foro nella parete intestinale), che può richiedere un intervento chirurgico di riparazione e l'emorragia, che, in caso di perdita abbondante di sangue, può rendere necessaria una trasfusione.

Queste complicazioni oltre a essere estremamente rare sono per lo più legate a particolari situazioni patologiche.

RACCOMANDAZIONI

Il giorno dell'esame si presenti in Endoscopia al primo piano della Casa di Cura Macchiarella, con un documento, il codice fiscale e tutti i referti di eventuali esami endoscopici, di laboratorio e radiologici eseguiti precedentemente.

Nel caso in cui non Le sia possibile presentarsi all'appuntamento, La preghiamo di avvisare entro le 48 ore che precedono l'esame telefonando al n. 0917022114 – 0917022115 oppure via email a cup@casadicuramacchiarella.it – Whatsapp allo 3791257257.

ATTENZIONE

- ➔ **I PAZIENTI AFFETTI DA:** miocardiopatia ipertrofica, vizi valvolari congeniti o acquisiti, portatori di protesi valvolari, pregresse endocarditi, devono eseguire profilassi antibiotica per la prevenzione di endocarditi.
- ➔ **I PAZIENTI IN TERAPIA ANTICOAGULANTE:** (Coumadin, Sintrom ecc...), devono concordare con il medico Curante, una terapia alternativa (Calciparina o simili) nei cinque giorni precedenti l'esame. In questo caso esegua il giorno prima dell'esame un PT e PTT urgente e porti con sé la risposta per l'indagine.
- ➔ **I PAZIENTI CHE ASSUMONO ANTIAGGREGANTI PIASTRINICI:** (Aspirina, Cardirene, Ticlopidina, Cardioaspirina, Ascriptin ecc...), devono concordare con il medico Curante la sospensione della terapia nei cinque giorni antecedente l'esame e il giorno seguente l'indagine endoscopica.